



Assisi, un'ora e un quarto di rabbia Record negativo per la «tradotta»

DISAGI IERI, nel primo pomeriggio, lungo la linea ferroviaria Perugia-Foligno, con disappunto — è un eufemismo — per i tanti, pendolari e turisti che dovevano giungere o ripartire dalla stazione di Santa Maria degli Angeli. Il treno partito alle 14,21 dal capoluogo umbro ha raggiunto Assisi alle 15,35 a dispetto del tempo che solitamente i convogli impiegano, 20 minuti.

Il convoglio — presente puntualmente in stazione alle 14,21 — è rimasto fermo sino a pochi minuti prima delle 15; situazione analoga anche a Ponte San Giovanni, con il treno anche in questo scalo rimasto fermo per diverso tempo.

Inspiegabilmente, anche questa volta, visto che non ci sono state comunicazioni e che le uniche voci raccolte parlano di presunti problemi ai passaggi a livello di quel tratto di linea. Resta il fatto che il treno è giunto alla stazione di Assisi - Santa Maria degli Angeli alle 15,35, con i passeggeri infuriati per coincidenze e appuntamenti saltati.

NON SI ABBASSA la «temperatura» sul fronte politico-amministrativo: l'opposizione attacca e chiede un Consiglio comunale con propri argomenti all'ordine del giorno, il Governo cittadino difende il proprio operato e rilancia su un tema caldo di queste ore, il parcheggio di Moiano. Mentre un volto nuovo sta per affacciarsi in Consiglio comunale, fra le file della maggioranza.

I consiglieri Claudio Passeri, Claudia Maria Travicelli, Edo Romoli, Gianfranco Gambucci, Luigi Marini, hanno chiesto la convocazione del massimo consesso cittadino per discutere le linee di indirizzo per la predispo-

Parcheggio «a rischio» Caso Moiano senza fine

Il Comune risponde ai commercianti preoccupati

sizione del bilancio per l'anno 2008 ed anche sul programma di individuazione delle pensiline per attesa autobus nel Comune di Assisi. Una richiesta, dalla doppia valenza: infatti, sottolineano i consiglieri di opposizione, vale anche quale mozione, da portare all'approvazione del primo Consiglio comunale utile. Un modo, per evitare che la discussione su questi argomenti

scivoli nel tempo.

Ma sul bilancio la reazione del governo cittadino è secca: malgrado le mozioni presentate dall'opposizione — è scritto in una nota del Comune —, sarà l'amministrazione a decidere; verranno presi in considerazione gli indirizzi del sindaco Claudio Ricci, dell'assessore Moreno Massucci, della Giunta e dei consiglieri della maggioranza, e si fa-

rà di tutto per non aumentare nessuna taxa comunale.

E secca è anche la risposta alle preoccupazioni dei commercianti, relativamente agli spazi di vendita e somministrazione di alimenti e bevande nel parcheggio di Moiano.

“Spazi commerciali interni, come avviene in ogni parcheggio, in qualunque luogo, sono previsti; ma si tratta solo di piccoli e

indispensabili servizi, pochi metri quadrati, tra cui un bar — replica il sindaco Ricci e Franco Brunozzi, assessore al Commercio —. D'altronde anche negli attuali parcheggi di san Pietro e porta Nuova, sono già presenti un bar e i punti commerciali che, con i nuovi progetti, verranno anche riqualificati sul piano estetico”.

LA NOVITA' in seno alla maggioranza è rappresentata dalle dimissioni, da consigliere comunale, di Marco Rosatelli, capogruppo di Alleanza Nazionale, giustificate da “motivi solo personali e da impegni”; al suo posto subentrerà il dottor Sandro Elisei. **M.B.**

BASTIA L'ANALISI DEL DOCUMENTO

Manovra con assenze e sorprese Rotonde, sottovia e piani

MOLTE le incognite e poche le certezze nel 2008. La buona notizia è che si procederà alla realizzazione delle rotatorie stradali e, dopo quella di viale Umbria, si dà per certa entro giugno la «rotonda» di Tribbio-Madonna di Campagna, tra gli incroci più pericolosi. Una novità nel piano triennale è la realizzazione, prevista nel 2009, del sottopasso ferroviario di via Firenze, mentre rimane al palo quello di via Irlanda. Una sorpresa che fa il paio con il blocco del Piano di recupero in variante al Prg dell'area ex Giontella, fermo da mesi in Provincia ed in attesa dell'esame delle osservazioni per chiudere le procedure di approvazione. Gli amministratori comunali nel varare la manovra finanziaria, domenica scorsa, hanno dichiarato di voler procedere rapidamente con una politica di investimenti: una delle ragioni per giustificare aumenti di tasse e tariffe. Il sindaco Francesco Lombardi ha anche annunciato che la relazione generale sulla variante al Prg è pronta per chiudere la prima fase di programmazione del nuovo piano. Dalla relazione emergeranno elementi di valutazione sui progetti di recupero dei privati per le aree Pic-ex Mattatoio e soprattutto per la Franchi.

L'ESITO su quest'ultimo piano, illustrato da più di 2 mesi, ha fondamentale importanza economica in quanto dai tempi di approvazione dipende il futuro dell'industria meccanica destinata a trasferirsi dal centro del capoluogo ad Ospedalichio, secondo il protocollo d'intesa firmato da Comune ed impresa.

m.s.

MARSCIANO

Fondazione Salvatorelli Libro su Guernica per non dimenticare

«**GUERNICA**, 1937 - Le bombe, la barbarie, la menzogna». E questo il titolo dell'ultimo libro del professor Angelo d'Orsi, docente di Storia delle Dottrine politiche all'Università di Torino, di cui la presentazione è in programma per l'11 gennaio prossimo (alle 17) alla Sala Capitini del Comune. Non casuale la scelta di Marsciano come città di presentazione: D'Orsi è infatti presidente del Comitato scientifico della “Fondazione Salvatorelli”, che ogni anno organizza scuole estive di formazione dedicate a temi storico-filosofici, assegnando per l'occasione anche borse di studio. Il libro si occupa delle vicende della città basca (bombardata il 26 aprile 1937 dall'aviazione nazista e divenuta simbolo dell'epoca di fuoco tra le Due Guerre), ma anche di tutti i bombardamenti contro i civili, dalla Spagna di settant'anni fa ai giorni nostri. Saranno presenti i professori Daniele Menozzi, della Scuola Normale Superiore di Pisa, e Luigi Punzo, dell'Università di Cassino.

ASSISI LAVORATORI ESASPERATI

Lotta dura all'hotel Subasio Occupazione e «sit-in»

HANNO OCCUPATO l'albergo fino alle 17 di ieri. E oggi daranno vita ad un sit-in permanente nel piazzale inferiore della basilica di San Francesco. I lavoratori dell'hotel «Subasio» sono esasperati da una situazione che li vede con i posti di lavoro «congelati», in attesa di un cambio di gestione che potrebbe avere tempi molto lunghi.

L'elegante hotel, un «quattro stelle» a due passi da Porta San Francesco, è infatti passato dopo 30 anni ad una nuova gestione, ma il vincitore della gara d'appalto non ne prenderà possesso prima della ristrutturazione da parte dell'ente proprietario dell'immobile, la Casa di riposto “Andrea Rosi”. Il vecchio gestore, uscito sconfitto dalla gara, ha inoltre fatto ricorso al Tar e chiesto l'inventario giudiziario, che comporterà un ulteriore allungamento dei tempi. Stefania Cardinali e Mariolina Luchetti per la Filcams-Cgil e la Uiltucs-Uil di Perugia hanno incontrato la proprietà e il nuovo gestore: “In questa situazione a rimetterci più di tutti sono i 19 lavoratori, che si ritrovano da un giorno all'altro senza occupazione e con poche certezze per il futuro; e questo in una città come Assisi, dove già esistono gravi problemi di lavoro nero e dove spesso il rispetto dei diritti viene meno”. Filcams e Uiltucs hanno quindi già chiesto un incontro urgente al sindaco Claudio Ricci (nella foto) e alle altre istituzioni locali.

